

# Eav, ora arriva il commissario straordinario

Sorpresa: la Corte d'appello di Napoli rigetta l'opposizione al fallimento presentata dall'Eav ma prevede per l'azienda statale l'amministrazione straordinaria. Ed ora ci sono 30 giorni per nominare un manager. Un colpo di scena che, di fatto, stoppa la gara d'appalto per affidare ai privati il servizio. La decisione, della prima sezione civile del tribunale di Napoli (presidente Vito Frallicciardi), è del 20 marzo scorso ma solo ieri la sentenza è stata depositata. Reclamo, davanti ai giudici, avviato dalla stessa Eav per opporsi al fallimento decretato nel novembre dell'anno scorso. Ma sul punto i giudici sono stati irremovibili: la procedura fallimentare va avanti ma si nomina un commissario straordinario. Si riapre pagina, quindi.

La gara presentata dai curatori fallimentari doveva decidere il fitto l'azienda di trasporti dichiarata fallita il 16 novembre scorso sotto il peso di 600mila euro di debiti. Attualmente la società è condotta da Eav srl, in virtù di contratto di affitto sottoscritto il 9 marzo 2013 e che doveva, salvo l'aggiudicazione, il prossimo 30 giugno.

Si andava verso una privatizzazione. «È interesse della curatela dare corso alle attività propedeutiche per la stipula di un contratto di affitto del complesso aziendale della impresa fallita, al fine di garantire

**Sentenza**  
Opposizione  
al fallimento  
presentata  
dall'azienda  
e rigettata  
dalla Corte  
d'Appello

la continuità della attività e la conservazione del valore economico dei beni aziendali, durante il tempo necessario per operare la vendita dello stesso complesso aziendale» veniva specificato nel bando di fitto che ha per oggetto «l'attività di trasporto automobilistico e autotranviario, pubblico e privato, in tutte le loro accezioni, di persone e cose, in ambito urbano, suburbano ed extraurbano, e delle ulteriori attività connesse». Da qui i curatori contano, dopo una perizia, di ottenere un canone di fitto di 400mila

euro il primo anno e 600mila il secondo. Oltre iva di legge naturalmente. Chi subentrerà dovrà farsi carico «dei debiti anche relativi ai periodi precedenti l'incarico», rilasciare in garanzia una fideiussione di 200mila euro e garantire polizze assicurative per responsabilità civile per un totale di 26 milioni di euro. Tutto fermo ora.

«A questo punto occorre subito aprire un tavolo di trattativa con il governatore Caldoro per garantire i livelli occupazionali e salariali dei lavoratori in attesa dell'insediamento dell'amministratore straordinario», dice il segretario generale di Filt-Cgil Mario Salsano.

ad.pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

